



Rassegna Stampa

IL FUTURO DELLA PROCEDURA LAAC
WATCHMAN FLX
EVIDENZE CLINICHE CHE ORIENTANO LA
PRATICA CONTEMPORANEA

A cura di



www.i-press.it

Sommario

- ▷ Ansa Sicilia
- ▷ La Sicilia
- ▷ Quotidiano La Sicilia (27 marzo 2021)
- ▷ Quotidiano La Sicilia (27 marzo 2021)
- ▷ Oggi Salute
- ▷ Sicilia Report
- ▷ Sicilia Oggi Notizie
- ▷ Report Sicilia
- ▷ Siracusa Press
- ▷ L'Inchiesta Sicilia
- ▷ Italy News
- ▷ I-Press News
- ▷ MediterraNews
- ▷ Italiani Siracusa
- ▷ Libertà Sicilia
- ▷ Sicilia News
- ▷ Gioiosa Today

▷ Sud Libertà

▷ Radio Una Voce Vicina

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale IPRESS

Strategie sanitarie prevenzione dell'ictus: cardiologia interventistica, massimi esperti a confronto

Chiusura dell'auricola: l'alternativa alla terapia anticoagulante per i pazienti con fibrillazione atriale

- IPRESS - - 18 marzo 2021 13:14



Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale** (FA) è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in **Sicilia quasi il 2% della popolazione** (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) **soffre di questo disturbo**, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar – organizzato da Archigen - per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i **massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica**, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un



Nuova legge per governo del territorio: ...



250 casi all'anno: «Servo sensibilizzare...



Imprese al fianco delle donne contro ogn...



sei in » I PRESS NEWS

SABATO 20 MARZO, WEBINAR REGIONALE ORGANIZZATO DA ARCHIGEN CON IL PATROCINIO DEL GISE

Strategie sanitarie di prevenzione dell'ictus: cardiologia interventistica, massimi esperti a confronto

19/03/2021 - 10:34

Chiusura dell'auricola: l'alternativa alla terapia anticoagulante per i pazienti con fibrillazione atriale



Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in **Sicilia quasi il 2% della popolazione** (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) **soffre di questo disturbo**, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar – organizzato da Archigen – per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i **massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica**, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio (soprattutto in un'appendice chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia - spiega

IL GIORNALE DI OGGI

Sfogliala

Abbonati

I TITOLI
GIORNO



I VIDEO



► L'Etna non si ferma più, altre fontane di lava dal Cratere di Sud Est



I PRESS NEWS



ICTUS
Prevenzione: cardiologia interventistica, esperti a confronto



INGEGNERI CATANIA
«Efficientamento energetico: norme e tecniche di intervento»



PREMIAZIONE
«La promozione dell'architettura nel ricordo di Carlotta»

FONDAZIONE IOM

La colomba delle farfalle per sostenere la ricerca

Nel 2020 in Italia, i nuovi casi sono stati 55 mila; oggi 843 mila donne vivono con una diagnosi di tumore della mammella e 36 mila hanno una malattia metastatica. Alcune le conosciamo, alcune riescono a convivere con le proprie paure, altre meno, alcune non riescono o non vogliono vedere la propria malattia, altre invece ne sono consapevoli. I progressi scientifici hanno migliorato la comprensione di come la malattia tumorale progredisce in ciascuna paziente e la ricerca sta lavorando per lo sviluppo di nuovi farmaci sempre più efficaci e selettivi. La genetica, la disciplina legata al segreto della vita e la biologia molecolare hanno rivoluzionato la medicina aprendo nuovi orizzonti nella diagnostica e nella cura. La causa dei tumori sembra risiedere in una o più alterazioni, mutazioni, dei geni presenti nel Dna delle nostre cellule che nel complesso ne modificano il comportamento biologico. E proprio perché le donne non sono tutte uguali e ognuna ha un rischio diverso di ammalarsi, la strategia universale oggi utilizzata, che prevede che tutte le donne siano trattate allo stesso modo, sta evolvendo, grazie alla ricerca scientifica, verso screening personalizzati, terapie farmacologiche mirate e trattamenti chirurgici sempre più conservativi e personalizzati.

Il progetto Sara (Senonica - ambulatorio di ricerca applicata) dello Iom nasce dalla volontà di creare un connubio reale tra la pratica clinica e la ricerca, una nuova metodologia che personalizza la cura attraverso la ricerca individualizzata.

Per sostenere questo progetto innovativo la Fondazione Iom, in collaborazione con la senologia Iom e le associazioni Sicilia Donna e Sos Donna, ha pensato di realizzare per Pasqua la colomba delle farfalle, una colomba artigianale ripiena di crema al pistacchio con granella di pistacchio e cioccolato. Per informazioni e prenotazioni la colombadellefarfalle@fondazioneiom.it oppure www.fondazioneiom.it.



La fibrillazione atriale alternativa alla terapia con anticoagulanti orali

Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può registrare anomalie e battere con andamento irregolare. La fibrillazione atriale (Fa) è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in Sicilia quasi il 2% della popolazione (circa 95 mila persone su 4.968.410 abitanti) soffre di questo disturbo, che vede le camere superiori del cuore (ovvero gli atri) contrarsi molto rapidamente.

Stamattina alle 9 prenderà il via il webinar per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento d'incontro e confronto tra i massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica, che vuole rappresentare anche un'occasione

per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che presenta un'attività elettrica disorganizzata e molto rapida.

Una condizione che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio, favorendo la formazione di trombi - soprattutto all'interno di un'appendice chiamata auricola - che possono embolizzare e raggiungere le arterie del cervello occludendole e provocando l'ictus cerebri; un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia - spiega Marco Contarini (nella foto), delegato regionale Sici Gise (Società Italiana di Cardiologia Interventistica) e coordinatore scientifico dell'evento - negli

ultimi anni, in alternativa alla terapia farmacologica anticoagulante, che può avere molteplici controindicazioni ed effetti collaterali - il più importante dei quali è sicuramente l'emorragia cerebrale o gastrointestinale - si è consolidata la procedura di occlusione dell'auricola sinistra». Infatti, sebbene nei pazienti con Fa la terapia cronica tradizionale prevede l'utilizzo di Nao (terapia con anticoagulanti orali di ultima generazione), vi sono importanti limitazioni riguardanti soprattutto pazienti nefropatici, epatopatici, poli trattati, oncologici e anemici, che non possono ricevere il dosaggio ottimale, con una conseguente variabilità nell'efficacia del farmaco, che può causare scompensi nella coagulazione, manifestando di conseguenza eventi emorragici.

Il grosso vantaggio dell'intervento mini-invasivo risiede proprio nella possibilità di eliminare definitivamente l'assunzione di tali farmaci. La

tecnica d'impianto vede il cardiologo interventista guidare la protesi nel cuore attraverso un tubicino flessibile, un catetere, inserito nella vena femorale all'altezza dell'inguine, sotto la guida dei raggi X. Il cardiologo ecografista misura le dimensioni dell'auricola sinistra per scegliere la protesi adatta, uno speciale "tappo" da collocare con precisione. Il dispositivo viene posizionato all'imbocco dell'auricola e sottoposto a una serie di test per valutarne la stabilità e l'efficacia, prima di essere rilasciato. Una procedura che dura all'incirca 30 minuti e che si può effettuare con una leggera sedazione. Il periodo di osservazione post procedurale è di 24 ore, dopodiché il paziente viene dimesso, pianificando insieme al medico l'interruzione della terapia anticoagulante. Si tratta di una procedura sicura ed efficace se eseguita da personale esperto e adeguatamente formato: i rischi legati all'intervento sono davvero bassi, dimostrati da diversi studi internazionali.

«L'evento di stamani si rivolge ai cardiologi interventisti che eseguono o che prevedono di eseguire in futuro la procedura di chiusura della Laac (appendice atriale sinistra) e desiderano saperne di più sugli sviluppi di tale terapia, al fine di ridurre il rischio di ictus e sanguinamento per i loro pazienti - continua ancora il dott. Marco Contarini - un'occasione per condividere conoscenza ed esperienza, attraverso l'aggiornamento tecnico e il confronto sulle procedure. Nel 2020 sono stati trattati in Sicilia circa 300 pazienti, una popolazione sottodimensionata rispetto ai potenziali beneficiari di questo intervento. Infatti, fare il possibile per diffondere la conoscenza dei limiti e delle controindicazioni all'utilizzo di terapie farmacologiche in soggetti fragili e diffondere i vantaggi delle nuove tecniche, è la vera mission di questa iniziativa scientifica».

Faculty: Francesco Amico (Catania), Massimo Benedetto (Palermo), Giuseppe Caramanna (Agrigento), Marco Cerrito (Messina), Carlo Cicerone (Palermo), Giuseppe Cinnirella (Messina), Marco Contarini (Siracusa), Salvatore Evola (Palermo), Alfredo Ruggero Galassi (Palermo), Salvatore Geraci (Agrigento), Daniele Giannotta (Caltagirone), Carmelo Grasso (Catania), Giovanni Longo (Caltanissetta), Antonio Micari (Messina), Antonino Nicosia (Ragusa), Elio Pieri (Palermo), Giorgio Sacchetta (Siracusa), Maria Sanfilippo (Siracusa), Corrado Tamburino (Catania), Giampiero Vizari (Messina).

MALATTIE NEURODEGENERATIVE

► Ogni anno si perdono circa un milione di neuroni

RICCARDO CASTRO

Con l'avanzare dell'età il cervello perde colpi a causa della diminuzione degli oligodendrociti, le cellule che producono la guaina di mielina che riveste le fibre nervose consentendo la corretta trasmissione degli impulsi: ad attivare questo processo di invecchiamento cerebrale è la perdita di un recettore espresso nei progenitori degli stessi oligodendrociti.

Ma andiamo con ordine: l'invecchiamento cerebrale è un problema abbastanza diffuso: una maggiore irri- tabilità, instabilità dell'umore, rea-

Studio ricostruisce le cause dell'invecchiamento cerebrale diminuiscono le cellule che producono la guaina di mielina

zioni spropositate a stimoli sensoriali di lieve entità, diminuzione della memoria e della capacità di concentrazione, sono alcuni fra i sintomi della condizione clinica.

In caso di invecchiamento cerebrale, circa un milione di neuroni all'anno vengono persi e con essi le loro funzioni più importanti. Un team di ricerca internazionale grazie a nuove tecniche bioinformatiche rivela un ruolo cruciale per la mielina e il recettore Gpr17 nell'invecchiamento cerebrale.

Uno studio coordinato dal prof. Arthur Butt dell'Università di Portsmouth con la Università di Padova, Dusseldorf e Statale di Milano ha permesso di ricostruire le cause dell'invecchiamento cerebrale, identificando la mielina come bersa-

glio primario delle alterazioni associate all'invecchiamento e ha posto le basi per futuri studi di "ringiovanimento" delle cellule produttrici di mielina.

«Tutti - spiegano gli studiosi - conoscono bene la materia grigia, ma conoscono meno quella bianca, nonostante rappresenti l'altra metà del cervello. La materia bianca è la parte sottostante alla materia grigia ed è composta dagli assoni, i cosiddetti "cavi elettrici" del cervello che connettono le varie parti dello stesso. Gli assoni sono ricoperti da una sostanza chiamata mielina, un isolante che in maniera simile alla plastica dei cavi elettrici, ha il compito di isolare gli assoni e quindi di facilitare la trasmissione di informazioni attraverso di essi».

La mielina è prodotta da cellule cerebrali specializzate chiamate oligodendrociti: la mancanza di mielina ha effetti devastanti sull'attività cerebrale e ne sono esempio le malattie neurodegenerative.

«Abbiamo comparato il genoma del cervello di topi giovani ed anziani di modo da identificare quali processi siano alterati nell'invecchiamento», aggiungono gli studiosi coinvolti nella ricerca. «Queste tecniche di analisi hanno dimostrato come il calo degli oligodendrociti nel cervello anziano sia legato ad una perdita di cellule staminali cerebrali chiamate "Oligodendrociti Precursori", essenziali per il ripopolamento degli oligodendrociti e della mielina. Inoltre, abbiamo identificato il gene G17 come il gene maggiormente alterato

nel cervello anziano. La perdita di Gpr17 riduce la capacità degli Oligodendrociti precursori di ripristinare la materia bianca persa».

Durante l'invecchiamento cerebrale, come documentato dai ricercatori, si è osservata «una perdita di materia bianca che precede la perdita di materia grigia formata dai neuroni; le cause di questo processo non sono ancora chiare».

Lo studio rileva che nell'anziano la funzionalità dei neuroni viene alterata per un calo drastico della mielina e degli oligodendrociti che la producono. «La mielina deve essere continuamente prodotta durante tutto l'arco vitale - concludono - ma nel cervello anziano questo processo viene a mancare: il perché questo avvenga è ancora ignoto».



OGNI ANNO IN EUROPA

Arresto cardiaco colpiti in 400mila

Oggi Italian Resuscitation Council (Irc), società scientifica accreditata dal ministero della Salute che riunisce esperti in rianimazione cardiopolmonare, presenta ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari, ai professionisti del soccorso e ai soccorritori volontari le nuove linee guida europee per la rianimazione cardiopolmonare, sviluppate da Erc (European Resuscitation Council) sulla base delle raccomandazioni di International Liaison Committee on Resuscitation (Ilcor), consensus mondiale sul trattamento dell'arresto cardiaco, basato sulle evidenze scientifiche.

La redazione delle nuove linee guida, che sono aggiornate ogni 5 anni sulla base delle evidenze scientifiche relative ai dati epidemiologici e alle misure più efficaci di intervento, ha visto il coinvolgimento anche degli esperti italiani di Italian Resuscitation Council: Giuseppe Ristagno (presidente di Irc), Andrea Scapigliati (past president di Irc), Federico Semeraro (ex presidente e membro del comitato scientifico di Irc, attuale presidente eletto di European Resuscitation Council), Claudio Sandroni (già membro del comitato scientifico di Irc), Tommaso Pellis (coordinatore del comitato scientifico di Irc) e Daniele Trevisanuto (professore associato di pediatria e socio Irc). Ha collaborato inoltre Tommaso Scquizzato, studente di medicina. Ogni anno in Europa si stima siano colpite da arresto cardiaco oltre 400.000 persone con una sopravvivenza calcolata intorno all'8%. La percentuale di persone che assistono all'arresto cardiaco e che intervengono con le manovre salvavita (massaggio cardiaco, utilizzo dei defibrillatori) è in media del 58% ma varia molto nei diversi Paesi. L'utilizzo dei Dae avviene solo nel 28% dei casi. Diverse novità previste dalle nuove linee guida sono già state inserite, anche per iniziativa di Irc, nel ddl sul primo soccorso che oggi è in attesa di una definitiva approvazione alla Commissione Igiene e Sanità del Senato, dopo aver già ottenuto il sì della Camera nel 2019.



Archigen, nuovo player per la formazione in ambito sanitario

Diffondere e accrescere know how in ambito sanitario attraverso nuove modalità di confronto, per condividere best practices cliniche, fornire supporto scientifico, trasferire innovazione e supportare lo scambio di esperienza e competenza tra professionisti d'eccellenza del nostro territorio. È questa la mission del nuovo progetto firmato Archigen, azienda siciliana che opera da oltre vent'anni nell'ambito delle forniture medicali, che ha aperto una sede a Palermo con l'obiettivo di potenziare la formazione, mettere in rete gli specialisti e aggregare dati sulle procedure innovative. Una location che ha ospitato nei giorni scorsi il webinar - organizzato dal dott. Marco Contarini col patrocinio di Sici Gise - sulla cardiologia interventistica e sull'alternativa alla terapia anticoagulante nei pazienti con fibrillazione atriale. Molteplici le relazioni tenute dai massimi esperti in quest'ambito, che hanno puntato l'attenzione sulla procedura

di occlusione dell'auricola sinistra in soggetti fragili, con l'obiettivo di prevenire eventi ischemici spesso causati dall'utilizzo di terapie farmacologiche. Carlo Cicerone (Villa Sofia - Pa) ha illustrato i nuovi studi (es Pinnacle Flx) che hanno permesso la validazione del dispositivo FLX da parte della FDA (Food and Drug Administration), dimostrando un'ulteriore efficacia a lungo termine nella riduzione del rischio di ictus e di morte. «I pazienti affetti da FA che ci troviamo a trattare in Emodinamica per altre patologie cardiache - ha spiegato Carmelo Grasso (Policlinico Rodolico - Ct) - presentano spesso tanti altri fattori che aumentano il rischio di emorragia dovute all'assunzione dei farmaci anticoagulanti. In casi selezionati, effettuare l'intervento di chiusura percutanea dell'auricola sinistra in associazione ad altri interventi può essere utile per facilitare la gestione di pazienti complessi e ridurre i rischi globali di ischemie cerebrali ed emorragie». Quando necessario, infatti,

«la terapia anti-trombotica può essere interrotta persino nelle prime settimane dopo l'intervento - ha rilevato Antonino Nicosia (Giovanni Paolo II - Rg) - le più recenti analisi di diverse serie di pazienti mostrano, infatti, un'elevata sicurezza della protesi Watchman FLX». «Il nostro gruppo ha sviluppato degli accorgimenti per rendere ancora più sicura ed efficace la procedura - ha aggiunto Giorgio Sacchetta (Umberto I - Sr) - permettendo una rapida ripresa e mobilitazione del paziente. Il tutto si traduce in una dimissione precoce». Diversi case-history lo dimostrano: Salvatore Geraci (San Giovanni di Dio - Ag) ha esposto un caso clinico che ha visto in sala operatoria un paziente con grave anemia, insufficienza renale, alto rischio emorragico e alto rischio di cardioembolismo a causa di fibrillazione atriale. «La chiusura percutanea dell'auricola sinistra con Watchman FLX - ha sottolineato - è stata risolutiva, permettendogli di abbattere contemporaneamente sia

il rischio emorragico, sia quello cardioembolico». Focus anche sulle procedure utilizzate con l'intervento di Maria Sanfilippo (Umberto I - Sr): «Con la LAAC eseguita in sedazione conscia di grado moderato, senza supporto anestesologico ed intubazione del paziente, si semplifica la procedura riducendone la durata, costi totali, incrementando la tollerabilità per il paziente, la sicurezza per gli operatori e permettendo un flusso maggiore di pazienti in sala di Emodinamica».

«Il Registro Siciliano Watchman FLX - presentato nella relazione finale del congresso da Giampiero Vizzari (Policlinico G. Martino - Me) - ha arruolato 200 pazienti trattati con il device FLX di ultima generazione, nei 2 Centri a più alto volume di impianti della regione: l'Ospedale "Umberto I" di Siracusa e il Policlinico "V. Emanuele" di Catania. I risultati sono stati eccellenti in termini di sicurezza ed efficacia del device in mani esperte, sia in fase intra-ospedaliera che al follow-up (medio di 275 giorni), con successo procedurale del 99,5% ed incidenza minima di complicanze: 0% di embolizzazione; 1% di leak peri-device; 2,4% di eventi ischemici e 0,6% emorragici al follow-up non correlabili al dispositivo». A conclusione degli interventi, ampio spazio alla tavola rotonda, che ha visto la partecipazione di Francesco Amico (Cannizzaro - Ct), Giuseppe Caramanno (San Giovanni di Dio - Ag), Giuseppe Cinnirella (San Vincenzo - Taormina), Marco Contarini (Umberto I - Sr), Antonio Micari (G. Martino - Me), Antonino Nicosia (Giovanni Paolo II - Rg), Corrado Tamburino (Policlinico Rodolico - Ct). Un momento di confronto tra i massimi esperti, con l'obiettivo condiviso di continuare a raccogliere i dati a supporto della sicurezza della procedura, nell'ottica di estendere le indicazioni future a un numero maggiore di pazienti. La Sicilia come avanguardia nazionale in una delle procedure del futuro.

Faculty: Francesco Amico (Catania), Massimo Benedetto (Palermo), Giuseppe Caramanno (Agrigento), Marco Cerrito (Messina), Carlo Cicerone (Palermo), Giuseppe Cinnirella (Taormina), Marco Contarini (Siracusa), Salvatore Evola (Palermo), Alfredo Ruggero Galassi (Palermo), Salvatore Geraci (Agrigento), Daniele Giannotta (Caltagirone), Carmelo Grasso (Catania), Giovanni Longo (Caltanissetta), Antonio Micari (Messina), Antonino Nicosia (Ragusa), Elio Pieri (Palermo), Giorgio Sacchetta (Siracusa), Maria Sanfilippo (Siracusa), Corrado Tamburino (Catania), Giampiero Vizzari (Messina).

MEDICINA ESTETICA

► La tossina rilassa i muscoli, non li ingessa, e gli ridà elasticità

Da almeno 20 anni è la regina dei trattamenti estetici a livello globale. Con oltre 6,2 milioni di procedure nel 2019, secondo le statistiche dell'International Society of Aesthetic Plastic Surgery (Isaps), la tossina botulinica si conferma al primo posto nella medicina estetica. Ma se il trattamento in due decenni è sostanzialmente rimasto uguale a se stesso, quello che è cambiato è l'approccio. «Le ultime tendenze chiedono armonia e naturalezza del risultato, non eccessi. Questo vale

Botulino, nuovo approccio personalizzato e dal risultato armonico «Basta eccessi: modularità di utilizzo nel rispetto della sicurezza»

per tutta l'estetica medica, ma in particolare modo per il botulino», osserva Patrizia Gilardino, medico estetico di Milano. «Un corretto uso del botulino, che rispetti la fisionomia della paziente, permette di avere risultati per certi aspetti sorprendenti: le rughe vengono attenuate e, contrariamente a quanto troppo spesso ed erroneamente si è sentito dire, non vengono cancellate le espressioni. È un trattamento che, se utilizzato in modo corretto, può restituire freschezza allo sguardo e a tutto il terzo superiore del volto». Cinque sono le caratteristiche del nuovo approccio: innanzitutto si guarda alla naturalezza del risultato.

«Il botulino rilassa i muscoli, non li ingessa», precisa la specialista. «Molte rughe del terzo superiore del volto sono determinate da un'iperattività muscolare. In questo modo, le rughe di espressione si accentuano. Il botulino, rilassando il muscolo, consente di restituire la corretta elasticità, attenuando le rughe in particolare quelle che si formano tra le sopracciglia (le rughe del pensatore), le zampe di gallina e quelle orizzontali della fronte». Secondo, c'è oggi una forte personalizzazione del trattamento. «I muscoli, nella loro forza contrattile, sono diversi da persona a persona. Occorre quindi utilizzare la dose giusta per restituire

freschezza al viso e mantenere i caratteri espressivi che sono tipici di ognuno di noi», spiega Gilardino. Terzo, la sicurezza. «Al di là delle continue conferme che arrivano dalla letteratura scientifica, il solo fatto che il botulino continui a essere utilizzato in medicina estetica da decenni, sono milioni i trattamenti fatti ogni anno nel mondo, è testimone di una sicurezza che non è mai venuta meno». Quarto: gli effetti. «Non sono permanenti, ma tendono nell'arco di qualche mese ad attenuarsi fino a scomparire. L'utilizzo ripetuto su una particolare area, quale ad esempio può essere la fronte, porta a un progressivo

aumento del rilassamento del muscolo, in modo tale da avere effetti anche più lunghi. Ma comunque non permanenti. In questa ottica, può essere usato anche come prevenzione alle rughe del terzo superiore, già a partire dai 35-40 anni per evitare di arrivare a 50 o 60 anni con situazioni particolarmente compromesse». Da ultimo, restituisce luminosità anche allo sguardo. «Lavorando sui muscoli, permette di alzare anche il sopracciglio». «Il tutto però deve essere fatto sempre tenendo conto dell'armonia complessiva del volto. È una questione di rispetto dell'equilibrio. Esagerare non serve».

P. F. M.

Sei in: [Home](#) > [News](#) > [Attualità](#) > [Fibrillazione atriale e rischio di ictus, webinar su protesi salva-vita](#)

Fibrillazione atriale e rischio di ictus, webinar su protesi salva-vita

di oggi salute | 10 marzo 2021 | pubblicato in [Attualità](#)



Una protesi che salva dall'ictus i pazienti affetti da fibrillazione atriale. È il tema di un webinar che si svolgerà il **20 marzo, dalle 9 alle 14, organizzato da Archigen**, azienda che da vent'anni si occupa di forniture medicali. Al centro dell'incontro, che vedrà confrontarsi cardiologi da tutta la Sicilia, è la procedura di impianto **Laac Watchman Flx**, una protesi mininvasiva che, inserita nell'auricola dell'atrio sinistro, riduce il rischio di ictus.

Responsabile scientifico del

webinar è **Marco Contarini**, direttore dell'Unità operativa complessa di cardiologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa, responsabile del Dipartimento per l'emergenza dell'Asp di Siracusa, e delegato per la Sicilia della Sici-Gise, la Società italiana di cardiologia interventistica. "La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con fibrillazione atriale – afferma Contarini –. Poiché l'appendice atriale sinistra è la fonte più comune di ictus cardioembolici, è imperativo adottare strategie procedurali ottimali per occluderla, ottenendo migliori risultati nei pazienti ad alto rischio di tromboembolia sistemica che sono controindicati per la terapia anticoagulante orale o che cercano un'alternativa non farmacologica".



Marco Contarini

L'incontro, dunque, si rivolge ai cardiologi interventisti che eseguono, o che prevedono di eseguire in futuro, la procedura di chiusura dell'appendice atriale sinistra e desiderano saperne di più sugli sviluppi, così da ridurre il rischio di ictus o di sanguinamento. "La fibrillazione atriale – spiega ancora il cardiologo – è l'aritmia più frequente nella popolazione occidentale, che cresce esponenzialmente con l'avanzare dell'età. Per prevenire il rischio di ictus si praticano terapie con gli anticoagulanti, ma spesso molti pazienti non possono usufruire di queste cure per vari motivi. Allora, ecco che questa protesi, che viene inserita all'imbocco dell'auricola sinistra, può venire in aiuto, impedendo che all'interno si formino trombi, che, nei casi più gravi, possono raggiungere il cervello, con conseguenze anche fatali".

Tra gli obiettivi del webinar, dunque, la condivisione dell'esperienza d'impianto di questo tipo di protesi nei pazienti più difficili; l'aggiornamento sui dati clinici e i vantaggi terapeutici del nuovo dispositivo Watchman Flx, che presenta evoluzioni tecnologiche e molti vantaggi per i pazienti.

Segreteria organizzativa a cura di Biba Group.

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?
oggi salute - per maggiori informazioni [clicca qui!](#)

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?
oggi salute - per maggiori informazioni [clicca qui!](#)

Mi piace 0

Tweet

La redazione consiglia

- [Cardiologia, al via a Catania il sesto congresso regionale Sici-Gise](#)
- [Protesi o ricostruzione? Ortopedici siciliani a confronto](#)
- [Riflettori accesi sulla fibrillazione atriale, esperti a confronto](#)

Lascia un commento

Nome (required)

Mail (will not be published) (required)

Sito web

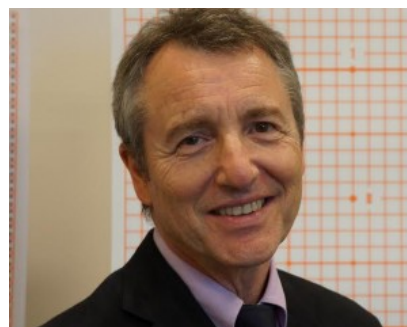
// Video



Cancro della prostata, promuovere la prevenzione del tumore maschile più diffuso

Seguici su [yt](#)

ALESSANDRO FOSSETTI



PARLA L'ESPERTO

A cura di *alessandro fossetti*

Miopia, tre ore all'aria aperta salveranno i nostri figli

L'allarme è lanciato da un pezzo: la miopia sta aumentando in quasi tutti i paesi del mondo, arrivando in alcuni di essi a percentuali elevatissime, tanto da indurre qualche clinico, come la dottoressa Padmaja Sankaridurg, capo del programma miopia al prestigioso Brien Holden Vision Institute di Sydney, in Australia, a parlare di "epidemia". La prevalenza [...]



Tweet da Oggi salute

// L'eccellenza in sanità

NUOVA TAC A "LA MADDALENA", L'ESPERTO: "MENO RADIAZIONI E DIAGNOSI PIÙ PRECISE"

Innovazione tecnologica e continuità assistenziale garantita ai pazienti durante la pandemia. Il Dipartimento oncologico "La Maddalena" di P...

Sicilia Report

Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Home > Seminari >

Cardiologia interventistica: un webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione

Sabato 20 marzo, webinar regionale organizzato da Archigen con il patrocinio del Gise



Di Redazione CT

il 19 Mar, 2021 ore 4:59

SEMINARI SALUTE



dott. Marco Contarini

Consiglia

[Mirko Giacone](#) e altri 3932 consigliano questo elemento.

Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di

Home > Rubriche > Salute & Benessere > Cardiologia interventistica: in Sicilia webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione

Rubriche **Salute & Benessere**

Cardiologia interventistica: in Sicilia webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione

Di Redazione - 19 Marzo 2021

10 persone

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#) |>



Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in **Sicilia quasi il 2% della popolazione** (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) **soffre di questo disturbo**, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar - organizzato da Archigen - per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i **massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica**, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio (soprattutto in un'appendice chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia - spiega **Marco**

TEMPO COMPLETO A NO
€ 3.190
MARTEDÌ 19 (MAGGIO)

369 283873
VIA R. DI PIETRA, 18
VIA S. ALBERO, 20/A
MARSALA (TP)

ULTIMI ARTICOLI

Catalfamo e Gelarda (Lega): "A fianco di giostrai e luna park"

Redazione - 19 Marzo 2021

Mascalì, il consigliere comunale Giuseppe Cardillo aderisce alla Lega

Redazione - 19 Marzo 2021

Assembramento e musica a palla: multati 7 giovani a Terrasini

Redazione - 19 Marzo 2021

D'Anca-Sodano(Filca Cisl): "Riqualificare cava Porto Empedocle con lavoratori ex Italcementix"

Redazione - 19 Marzo 2021

Nomina CdA Marsala Schola: piena soddisfazione del Movimento Liberi

Redazione - 19 Marzo 2021

Cerca altri >

venerdì, Marzo 19, 2021

Ultimo:

LA COALIZIONE PER AVOLA DÁ IL VIA AI LAVORI: "COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO... IL PROGRAMMA

ReportSicilia.com

Testata giornalistica di controinformazione



GLI OPINIONISTI ▾

LETTURE CONSIGLI



News

STRATEGIE SANITARIE DI PREVENZIONE DELL'ICTUS: CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA, MASSIMI ESPERTI A CONFRONTO

📅 18 Marzo 2021 👤 reportsi 💬 0 commenti

Chiusura dell'auricola: l'alternativa alla terapia coagulante per i pazienti con fibrillazione atriale



mokrito
Fast Casual Food

Ordinali con YOU DEL
your delivery experience

Scarica l'app
e vivi la nuova Delivery Experience.



Google Play | App Store



Devità

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

SENZA OLIO DI PALMA

SENZA GLUTINE

MA BUONO, BUONO, BUONO

Happy Farm

happy-farm.it

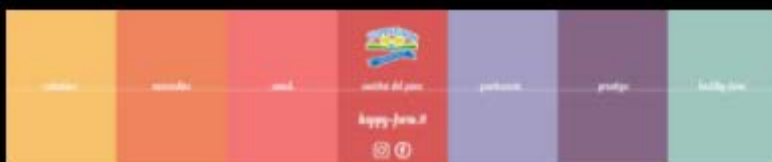
Instagram | Facebook



Fibrillazione atriale, Contarini: "Sfida da vincere in cardiologia interventistica"

18 Marzo 2021 / Cronaca, Cronache siciliane, Cultura, Eventi, In evidenza

Un momento di confronto tra i massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica l'occasione per sensibilizzare i cittadini su una patologia spesso asintomatica e per questo anche sottovalutata. Questi gli obiettivi del webinar organizzato per sabato prossimo, 20 marzo alle 9.00 per approfondire alcuni aspetti legati alla fibrillazione atriale, un disturbo che continua ad avere un'incidenza crescente a causa dall'invecchiamento progressivo della popolazione.



(<https://inchiestasicilia.com>)

Cardiologia interventistica, domani massimi esperti a confronto

Redazione (<https://inchiestasicilia.com/author/redazione/>) - venerdì 19 Marzo 2021 - 07:00



Si parlerà di strategie sanitarie di prevenzione dell'ictus nel corso del webinar regionale organizzato da Archigen con il patrocinio del Gise

Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale** (FA) è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in **Sicilia quasi il 2% della popolazione** (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) **soffre di questo disturbo**, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Domani il webinar

Chiusura dell'auricola: l'alternativa alla terapia coagulante per i pazienti con fibrillazione atriale

da **Luigi Cignoni** - 27 marzo 2021

Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare. La fibrillazione atriale (FA) è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in Sicilia quasi il 2% della popolazione (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) soffre di questo disturbo, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar – organizzato da Archigen – per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio (soprattutto in un'appendice chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia – spiega Marco Contarini, delegato regionale Sici Gise (Società Italiana di Cardiologia Interventistica) e coordinatore scientifico dell'evento – negli ultimi anni, in alternativa alla terapia farmacologica anticoagulante, che può avere molteplici controindicazioni ed effetti collaterali – il più importante dei quali è sicuramente l'emorragia cerebrale o gastrointestinale – si è consolidata la procedura di occlusione dell'auricola sinistra». Infatti, sebbene nei pazienti con fibrillazione atriale, la terapia tradizionale preveda l'utilizzo di NAO (anticoagulanti orali di ultima generazione), vi sono importanti limitazioni riguardanti soprattutto pazienti nefropatici, epatopatici, poli trattati, oncologici e anemici, che possono manifestare eventi emorragici. Il grosso vantaggio dell'intervento mini-invasivo risiede proprio nella possibilità di eliminare definitivamente l'assunzione di tali farmaci. La tecnica d'impianto vede il cardiologo interventista guidare la protesi nel cuore attraverso un tubicino flessibile, un catetere, inserito nella vena femorale all'altezza dell'inguine, sotto la guida dei raggi X. Il cardiologo ecografista misura le dimensioni dell'auricola sinistra per scegliere la protesi adatta, uno speciale "tappo" da collocare con precisione. Il dispositivo viene posizionato all'imbocco dell'auricola e sottoposto a una serie di test per valutarne la stabilità e l'efficacia, prima di essere rilasciato. Una procedura che dura all'incirca 30 minuti e che si può effettuare con una leggera sedazione. Il periodo di osservazione post-procedurale è di 24 ore, dopodiché il paziente viene dimesso, pianificando insieme al

Home » Sanità » STRATEGIE SANITARIE DI PREVENZIONE DELL'ICTUS: CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA, MASSIMI ESPERTI A CONFRONTO

STRATEGIE SANITARIE DI PREVENZIONE DELL'ICTUS: CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA, MASSIMI ESPERTI A CONFRONTO

on MARZO 19, 2021



Facebook Twitter Google+ Pinterest LinkedIn

Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in **Sicilia quasi il 2% della popolazione** (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) **soffre di questo disturbo**, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar – organizzato da Archigen – per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i **massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica**, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio (soprattutto in un'appendice chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia – spiega **Marco Contarini**, delegato regionale **Sici Gise (Società Italiana di Cardiologia Interventistica)** e coordinatore scientifico dell'evento – negli ultimi anni, in alternativa alla terapia farmacologica anticoagulante, che può avere molteplici controindicazioni ed effetti collaterali – il più importante dei quali è sicuramente l'emorragia cerebrale o gastrointestinale – si è consolidata la **procedura di occlusione dell'auricola sinistra**». Infatti, sebbene nei pazienti con fibrillazione atriale, la terapia tradizionale preveda l'utilizzo di NAO (*anticoagulanti orali di ultima generazione*), vi sono importanti limitazioni riguardanti soprattutto pazienti nefropatici, epatopatici, poli trattati, oncologici e anemici, che possono manifestare eventi emorragici. Il grosso vantaggio dell'intervento mini-invasivo risiede proprio nella possibilità di eliminare definitivamente l'assunzione di tali farmaci. La tecnica d'impianto vede il cardiologo interventista guidare la protesi nel cuore attraverso un tubicino flessibile, un catetere, inserito nella vena femorale all'altezza dell'inguine, sotto la guida dei raggi X. Il cardiologo ecografista misura le dimensioni dell'auricola sinistra per scegliere la protesi adatta, uno speciale "tappo" da collocare con precisione. Il dispositivo viene posizionato all'imbocco dell'auricola e sottoposto a una serie di test per valutarne la stabilità e l'efficacia, prima di essere rilasciato. Una procedura che dura all'incirca 30 minuti e che si può effettuare con una leggera sedazione. Il periodo di osservazione post procedurale è di 24 ore,

I PIÙ LETTI

TAG



IL TURISMO SCOL CHE VALORIZZA IL TERRITORIO E L'IDRACICITÀ SICILIANA: UNA GITA A TEATRO DEI MITI

Ambiente 1183



LA DANZA STORICA AMBASCIATRICE DELL'ITALIA NEL MONDO. DALLA RUSSIA AL MEXICO: IL VIAGGIO DELLA COMPAGNIA NAZIONALE

Articoli 1005



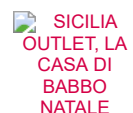
INGEGNERI CATAI INCONTRO TRA LE GENERAZIONI PER CELEBRARE GLI ANNIVERSARI DI FONDAZIONE

Ultime notizie 917



NOTAI CATANIA: SPORTELLI DI CONSULENZA GRATUITA PER I CITTADINI

Edilizia 880



SICILIA OUTLET, LA CASA DI BABBO NATALE

Ultime notizie 711

ULTIME NEWS



COMUNE DI SANT'AGATA VULturna: BATTIATI E ANCHE IL CENTRO DI MONITORAGGIO PER INTERCETTARE FINANZIAMENTI PULITI

Edilizia • no comments



«DUPLICE OBIETTIVI: RESTAURO DELL'AREA CIMITERIALE E NUOVA OPPORTUNITÀ PER GLI ARTIGIANI DEL CALCESTRUZZO»

Edilizia • no comments



CROWDFUNDING, IL FINANZIAMENTO COLLETTIVO PER IL CUORE

Ambiente • no comments

Home / Salute / Cardiologia interventistica: in Sicilia webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione

Salute

Cardiologia interventistica: in Sicilia webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione

Acquario - 17 ore fa

62 2 minutes read



Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in Sicilia quasi il 2% della popolazione (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) soffre di questo disturbo, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar – organizzato da Archigen – per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i **massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica**, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio (soprattutto in un'appendice chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia – spiega **Marco Contarini**, delegato regionale Sici Gise (Società Italiana di Cardiologia Interventistica) e coordinatore scientifico dell'evento – negli ultimi anni, in alternativa alla terapia farmacologica anticoagulante, che può avere molteplici controindicazioni ed effetti collaterali – il più importante dei quali è sicuramente l'emorragia cerebrale o gastrointestinale – si è consolidata la **procedura di occlusione dell'auricola sinistra**». Infatti, sebbene nei pazienti con fibrillazione atriale, la terapia tradizionale preveda l'utilizzo di NAO (anticoagulanti orali di ultima generazione), vi sono importanti limitazioni riguardanti soprattutto pazienti nefropatici, epatopatici, poli trattati, oncologici e anemici, che possono manifestare eventi emorragici. Il grosso vantaggio dell'intervento mini-invasivo risiede proprio nella possibilità di eliminare definitivamente l'assunzione di tali farmaci. La tecnica d'impianto vede il cardiologo interventista guidare la protesi nel cuore attraverso un tubicino flessibile, un catetere, inserito nella vena femorale all'altezza dell'inguine, sotto la

Articoli recenti

- Riprendiamoci il Maltolto, webinar Trasporti Sardegna
- Federica Nargi entra a far parte di BuddyFit
- Cardiologia interventistica: in Sicilia webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione
- "Palamara ha detto quello che la grande stampa non ha neppure accennato"
- Su Instagram prende il via "Nel tempo di una storia"

Categorie

- Comunicati Stampa
- Concorsi e Lavoro
- Economia
- Editoriali
- Esteri
- Gossip
- Italia
- Magia e Misteri
- Medit...errando
- Poker e Gaming
- Rubriche
- Salute
- Scienze e Tecnologia
- Società
- Speciale Maturità
- Speciale Sclerosi Multipla
- Spettacoli
- Sport
- Televisione
- Un mare di ricette



CONSIGLI UTILI

Ictus e prevenzione, confronto tra esperti in cardiologia



Di Redazione ✉

Publicato il 19 Marzo 2021



Vuoi essere il primo ad aggiungere delle Foto?

[Registrati](#) o fai [login](#).

Mi piace 3 Condividi

C'è anche **Siracusa** con uno dei suoi medici più impegnati nel settore, nel momento di confronto che si svolgerà domani, promosso da Archigen per discutere su cardiologia interventistica. **In particolare si parlerà della chiusura dell'auricola: l'alternativa alla terapia anticoagulante per i pazienti con fibrillazione atriale.** Un tema complesso ma da affrontare. E soprattutto conoscerne le cause per una adeguata prevenzione. Un confronto tra esperti, quindi, per parlare di ictus e prevenzione. **Tra i protagonisti il direttore dell'unità di Cardiologia ed Emodinamica dell'ospedale Umberto I di Siracusa Marco Contarini.**

- Vivere Siracusa
- Monumenti
- Storia, arte e cultura
- Paesaggi e natura
- Cucina siracusana
- Storie e personaggi
- Tradizioni siracusane
- Miti e leggende
- Chiese e siti religiosi
- Dormire a Siracusa
- Bar e luoghi di ritrovo
- Siracusa a scuola
- Quartieri
- Sport
- Consigli utili
- Partecipa anche tu

ULTIMI ARTICOLI DAL NETWORK



itMalta

Il progetto di Ta'Qali: un nuovo grande parco multifunzionale

Il progetto di riqualificazione dell'area adiacente il parco di Ta'Qali è un programma importante...



itBussolengo

Groove, Mi Rifiuto! ovvero quando i giovani diventano protagonisti

Bussolengo, Pastrengo e Pescantina sono protagonisti del progetto "Groove Mi Rifiuto!". L'iniziativa, giunta alla...



itCatania

La presunta esistenza di un Foro Romano a Catania

Sapevate dell'esistenza di un complesso monumentale facente parte probabilmente di un antico foro romano...

IL DOTT. MARCO CONTARINI, DELEGATO REGIONALE SICI GISE, AL WEBINAR

Cuore e strategie sanitarie, prevenzione dell'ictus: cardiologia interventistica, massimi esperti a confronto

18 Marzo 2021



Il cuore è il motore del nostro organismo ed è indispensabile per la circolazione del sangue. Organo necessario per convogliare l'ossigeno preso dai polmoni alle cellule, agli organi e ai tessuti del corpo umano per alimentarli, si occupa dello scambio di anidrite carbonica, che rappresenta lo scarto del ciclo metabolico. Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale** (FA) è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in **Sicilia quasi il 2% della popolazione** (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) **soffre di questo disturbo**, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar – organizzato da Archigen – per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.

Se vuoi saperne di più consulta la [Cookies Policy](#) e la [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina o proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie.

LIVE

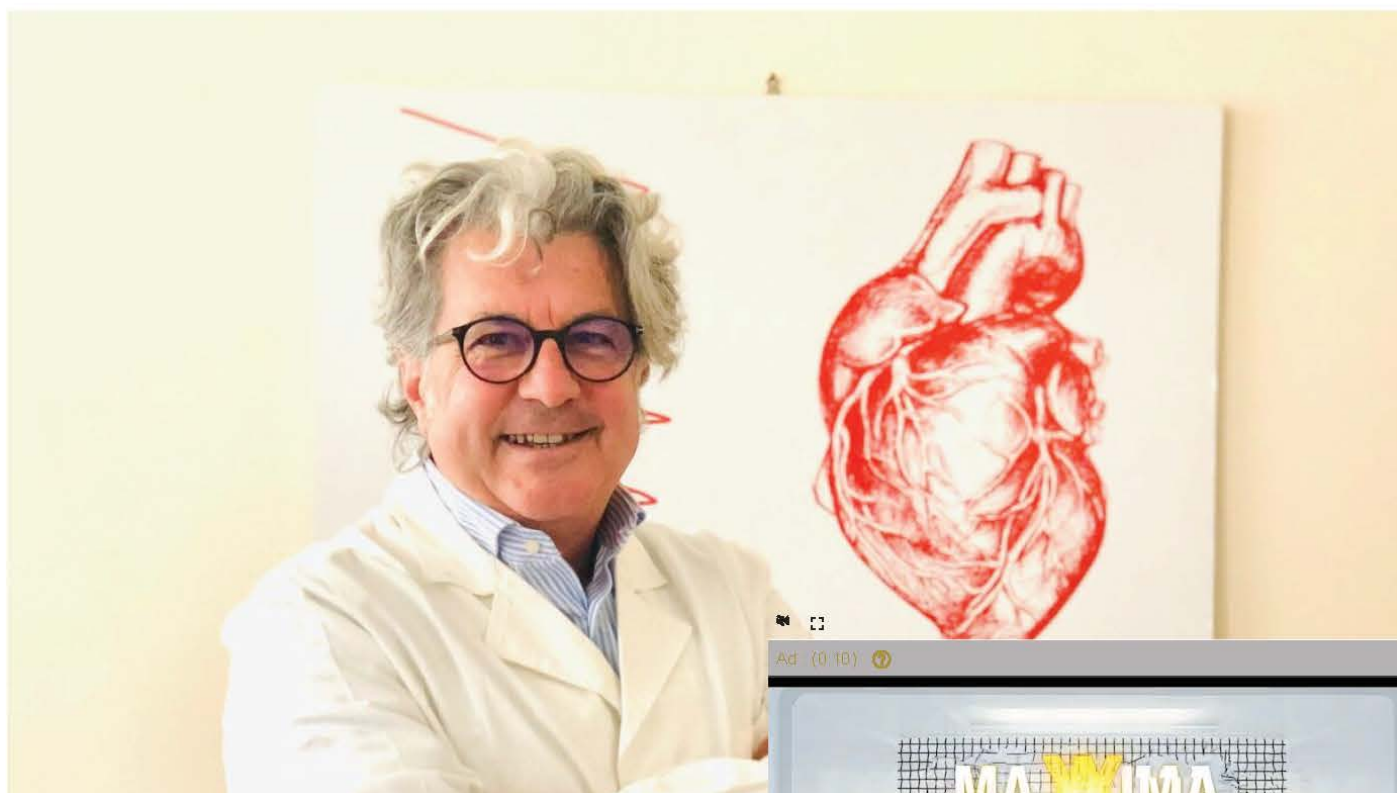
Covid in Sicilia, 789 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Musumeci ricorda le oltre 4mila vittime del virus: “cifra durissima”

18 MARZO 2021

FIBRILLAZIONE ATRIALE

Strategie sanitarie di prevenzione dell'ictus. Cardiologia interventistica: massimi esperti a confronto

Un momento di confronto tra i massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica



Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo dell'attività elettrica e battere con andamento irregolare.

Cardiologia interventistica: in Sicilia webinar su nuove strategie sanitarie di prevenzione

By Redazione - 18 Marzo 2021



dot. Marco Contarini, coordinatore scientifico

👁️ Visite 383

Sabato 20 marzo, webinar regionale organizzato da Archigen con il patrocinio del Gise

STRATEGIE SANITARIE DI PREVENZIONE DELL'ICTUS: CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA, MASSIMI ESPERTI A CONFRONTO

Chiusura dell'auricola: l'alternativa alla terapia coagulante per i pazienti con fibrillazione atriale

Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Uno strumento precisissimo che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La fibrillazione atriale (FA) è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Basti pensare che in Sicilia quasi il 2% della popolazione (circa 95mila persone su 4.968.410 abitanti) soffre di questo disturbo, che vede le camere superiori del cuore contrarsi molto rapidamente.

Sabato 20 marzo alle ore 9.00 prenderà il via il webinar - organizzato da Archigen - per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica.

La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in atrio (soprattutto in un'appendice chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incorrere in un evento ischemico.

«La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia - spiega Marco Contarini, delegato regionale Sici Gise (Società

EMAIL: GIOIOSATODAY@GMAIL.COM

WEBGAM GIOIOSA MAREA



CLICCA SULL'IMMAGINE PER LA DIRETTA

Radio Una Voce Vicina

Home > Cultura > CATANIA, STRATEGIE SANITARIE DI PREVENZIONE DELL'ICTUS: CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA, MASSIMI ESPERTI A CONFRONTO



CATANIA, STRATEGIE SANITARIE DI PREVENZIONE DELL'ICTUS: CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA, MASSIMI ESPERTI A CONFRONTO

19 Marzo 2023 12:22 con video

CATANIA - Il nostro cuore è un vero e proprio metronomo che detta il ritmo della vita. Una armonia pressoché invariante che, però, può far registrare anomalie e battere con andamento irregolare.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l'aritmia cardiaca più diffusa al giorno d'oggi, che colpisce circa 33 milioni di persone a livello mondiale. Si stima che in Sicilia quasi il 2% della popolazione (circa 95 mila persone su 4.995.410 abitanti) soffre di questo disturbo, che vede le donne superiori del 60% rispetto ai maschi. **Sabato 20 marzo alle ore 9.00** prenderà il via il webinar - organizzato da Aichigen - per approfondire molteplici aspetti legati a questo disturbo, che continua ad avere un'incidenza crescente dettata dall'invecchiamento progressivo della popolazione. Sarà un momento di confronto tra i **massimi esperti siciliani di cardiologia interventistica**, che vuole essere anche occasione per sensibilizzare i cittadini sulla tematica. La fibrillazione atriale, infatti, è una patologia spesso asintomatica, che comporta un rallentamento del flusso di sangue in certe porzioni (soprattutto in un'apposita chiamata auricola), favorendo la formazione di trombi: un disturbo frequente e potenzialmente molto pericoloso perché aumenta di cinque volte la probabilità annua di incappare in un evento ischemico. «La prevenzione delle complicanze tromboemboliche è una sfida clinica continua per i team di medici multidisciplinari che gestiscono pazienti con questa patologia - spiega **Marco Contaroli**, delegato regionale **Sic-Già** (Società italiana di Cardiologia interventistica) e coordinatore scientifico dell'evento - negli ultimi anni, in alternativa alle terapie farmacologiche anticoagulanti, che può avere molteplici controindicazioni ed effetti collaterali - il più importante dei quali è sicuramente l'emorragia cerebrale o gastrointestinale - si è consolidata la **procedura di occlusione dell'auricola sinistra** (infratti), sebbene nei pazienti con fibrillazione atriale, la terapia radiante prevede l'utilizzo di NAO (anticoagulanti orali di ultima generazione), con importanti limitazioni riguardanti soprattutto pazienti nefropatici, atopici, polipatici, con disturbi oncologici e smemoliti, che possono manifestare eventi emorragici. Il nuovo vantaggio dell'intervento mini-invasivo risiede proprio nella possibilità di eliminare definitivamente l'assunzione di tali farmaci. La tecnica d'implantare vede il cardiologo interventista guidare la probe nel cuore attraverso un'aperta flebotomia, un catetere, inserita nella vena femorale all'altezza dell'inguine, sotto la guida dei raggi X. Il cardiologo scaglierà misura le dimensioni dell'auricola sinistra per scegliere la probe adatta, una speciale "toppi" da collocare con precisione. Il dispositivo viene posizionato all'interno dell'auricola e sottoposto a una serie di test per valutarne la stabilità e l'efficacia, prima di essere fissato. Una procedura che dura di circa 30 minuti e che si può effettuare con una leggera sedazione. Il periodo di osservazione post-procedurale è di 24 ore, dopodiché il paziente viene dimesso, pianificando insieme al medico l'intensità della terapia anticoagulante. Si tratta di una procedura sicura ed efficace. I rischi legati all'intervento sono davvero bassi, dimostrati da diversi studi internazionali. «L'evento al rigiro di cardiologi interventisti che esigono e che prevedono di eseguire la procedura di chiusura della LAAC (apertore atriale ablativo) - continua **Contaroli** - un'occasione per condividere conoscenze ed esperienze, attraverso l'aggiornamento teorico e il confronto sulla procedura. Nel 2020 sono stati trattati in Sicilia circa 300 pazienti, una popolazione settimanalmente ricca di potenziali beneficiari di questo intervento. Para il possibile per diffondere la conoscenza del link e dalla cardiologia all'utilizzo di terapie farmacologiche in soggetti particolarmente fragili e diffondere i vantaggi delle nuove tecniche, è la vera missione di questa iniziativa scientifica».

Faculty: Francesco Amico (Catania), Massimo Benedetto (Palermo), Giuseppe Caramanna (Agrigento), Marco Cerbo (Messina), Carlo Cicerone (Palermo), Giuseppe Ciminello (Messina), Marco Contaroli (Siracusa), Salvatore Duvo (Palermo), Alfredo Ruggiero Galassi (Palermo), Salvatore Geraci (Agrigento), Daniele Giannotta (Catagone), Carmelo Grassano (Catania), Giovanni Longo (Caltanissetta), Antonio Micali (Messina), Antonio Nazzari (Mazara), Elio Pisci (Palermo), Giorgio Sacchetti (Siracusa), Maria Santilippe (Siracusa), Corrado Tamburino (Catania), Giampiero Vizzari (Messina).

Facebook | Like | Tweet

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Nome _____
 Cognome _____
 Email _____
 Conferma

ON AIR



ISTITUTO ALAIMO LENTINI



PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



ATTIVITÀ SU TWITTER

- Tweet @RadioUnaVoce
- Radio Una Voce Vicina (Radio Una Voce) - Raccomanda: "Qualità del servizio" Tech-News 5.0 su un'esperienza globale. info@radiouna... (10/03/2023)
- Radio Una Voce Vicina (Radio Una Voce) - Raccomanda: "Qualità del servizio" Tech-News 5.0 su un'esperienza globale. info@radiouna... (10/03/2023)

